

CARTA DEI SERVIZI
CENTRO DIURNO DECLINO COGNITIVO AUTONOMO
Le Magnolie– Vercelli

Questa carta dei servizi non vuole solo elencare le prestazioni erogate in questo centro, ma intende anche presentarle la nostra filosofia : un approccio costruito sulla centralità dell'ospite, che ha come obiettivo quello di riuscire a ricreare un ambiente sicuro, sicuro e per quanto più vicino possibile a quello familiare. Imparzialità, trasparenza, riservatezza, obiettività e giustizia sono principi ispiratori nel rapporto con i nostri ospiti e i loro familiari.

In questo senso la struttura desidera assicurare una buona e gradevole qualità di vita agli ospiti considerandone i peculiari bisogni psico-fisici e sociali, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio.

L'organizzazione della struttura è indirizzata ad attuare un continuo miglioramento dei servizi offerti definendo ed aggiornando sulla base di valutazioni multidisciplinari i progetti di assistenza individualizzati degli ospiti.

L'erogazione del servizio è ispirata al principio di uguaglianza, senza discriminazione alcuna, nel rispetto del diritto alla salute e all'assistenza, in modo da garantire efficacia ed efficienza, verificando periodicamente se gli obiettivi di salute relativi all'ospite siano stati o meno raggiunti. Infine, nell'ottica di erogare interventi di qualità, si dedica particolare attenzione alla formazione e all'aggiornamento degli operatori e si favorisce in confronto fra le diverse professionalità.

Il CDDCA offre ospitalità di tipo semi residenziale ad anziani non autosufficienti con declino cognitivo.

LA STRUTTURA

Presentazione

Il CDDCA “Le Magnolie” è una struttura semiresidenziale finalizzata ad accogliere l’anziano fragile durante la giornata e lo coinvolge nei ritmi di vita e nelle attività riabilitative, occupazionali e relazionali. E’ un progetto fortemente voluto dalla fondazione CRV e dato in gestione alla nostra cooperativa sociale, La Cometa Assistenza, e potrà ospitare 25 ospiti copresenti con declino cognitivo. Un centro nato dall’intuizione che ebbe nel 2018 Fernando Lombardi, allora presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, a seguito di un convegno organizzato dall’Associazione vercellese Malati di Alzheimer.



Un centro nato dall’acquisto e dalla ristrutturazione di Villa Bertinetti, da parte della Fondazione CRV.



La ristrutturazione della villa è stata molto accurata e ha consentito di conciliare le peculiari caratteristiche architettoniche ed artistiche della struttura con le esigenze funzionali di un centro assistenziale. Le volte affrescate, le pareti finemente decorate, le vetrate liberty, conferiscono agli ambienti una eleganza e una valenza estetica di grande pregio.

Gli arredi sono stati studiati con criterio innovativo e ricreano un ambiente familiare ma confortevole e sicuro. Mobili, sedute e arredi sono stati realizzati e studiati per creare armonia cromatica, consentire un miglior orientamento nello spazio, una buona sicurezza di utilizzo e ricreano ambienti facilmente riconoscibili (ristorante, sala cinema, sala relax, soggiorno con camino, aree di sosta nelle zone di passaggio, bar, palestra ecc.).

All’interno della struttura trovano inoltre spazio luoghi deputati alla somministrazione delle terapie non farmacologiche (terapia del treno, stanza multisensoriale, poltrona vibroacustica, bar ecc) .



Una parte della struttura è poi dedicata allo svolgimento di attività sanitarie, formative, amministrative e valutative.

IL NOSTRO APPROCCIO

La persona è al centro delle attività e tutto ruota intorno al suo benessere ed alla possibilità di mantenere il più a lungo possibile la sua autonomia e le sue competenze residue. Per realizzare questo ambizioso obiettivo è indispensabile la presenza di un'equipe multidisciplinare (medico, infermiere, terapeuta della riabilitazione, terapeuta occupazionale, psicologo, educatore, OSS) che operi in modo sinergico concordando attività, modalità relazionali e programmi individualizzati.

La persona con disorientamento, deficit della memoria e disturbi del comportamento necessita di ritrovare all'interno della struttura un ambiente sicuro, familiare, ricco di elementi facilmente riconoscibili, con arredi che richiamino fortemente elementi propri della casa e soprattutto un ambiente relazionale estremamente accogliente, rispettoso e promuovente.

Una attività imprescindibile del Centro è quella di supporto alla famiglia alla quale si devono fornire strumenti pratici e relazionali per rendere il periodo trascorso al centro ed il rientro a domicilio un'unica esperienza riducendo alla persona malata disagio e disturbi comportamentali e consentendole di rinforzare i benefici ottenuti durante la permanenza nel centro.

La demenza e le patologie degenerative cerebrali sono un insieme complesso di disturbi caratterizzato da quadri ed espressioni molto differenti e da gradi di deficit molto eterogenei. La caratteristica comune di tutte queste patologie sono i disturbi della memoria a breve termine, disturbi del linguaggio, dell'orientamento spazio/temporale ed i cosiddetti "disturbi del comportamento" che si esprimono con agitazione psicomotoria, wandering, affaccendamento, aggressività, apatia ecc. Si tratta di patologie ad andamento evolutivo ma la ricerca scientifica ha ampiamente dimostrato che l'utilizzo di farmaci specifici e soprattutto di terapie non farmacologiche è in grado di rallentare in modo significativo la progressione della malattia e garantire il mantenimento di una buona qualità della vita e delle relazioni più a lungo. Per quanto riguarda la gestione delle terapie farmacologiche il personale sanitario del centro ed il direttore sanitario interagiranno in modo continuativo con il CDDCA di Vercelli e con i medici curanti dei pazienti in carico al

fine di costituire una rete efficiente per la gestione dei problemi di salute non solo limitata alle problematiche correlate alla demenza.

Un aspetto al quale si è deciso di dare estrema importanza è quello della preparazione e somministrazione dei pasti. Lo stare a tavola oltre alla valenza strettamente nutrizionale ed alimentare ha una importante valenza relazionale e sociale. Il momento del pasto è culturalmente un momento conviviale e di aggregazione riteniamo pertanto fondamentale l'elevata qualità nutrizionale e soprattutto organolettica dei pasti con particolare attenzione alle diete speciali per patologie particolari. Abbiamo ritenuto di investire in questo aspetto anche nella scelta dei fornitori e delle materie prime in quanto riteniamo importante il legame con la cultura alimentare del territorio ed i suoi prodotti. Il menu sarà adeguatamente calibrato dal punto di vista nutrizionale ma saranno privilegiati, per quanto possibile, gli aspetti organolettici e la presentazione per rendere il momento del pasto un vero piacere.

Per fornire una assistenza così articolata e complessa si è deciso di attingere pertanto alle migliori conoscenze disponibili e di dotare il centro dei migliori standard strutturali e terapeutici.

La cornice culturale che fa da collante per tutte le attività è quella dell'Approccio Capacitante.



L'ApproccioCapacitante® propone un modo di relazionarsi che

- Mette al centro dell'attenzione le parole dell'anziano, anche le sue parole malate, le sue urla e i suoi lamenti
- Riconosce la persona come un interlocutore valido, con cui vale sempre la pena di parlare
- Riconosce la persona così com'è, col suo io sano e il suo io malato
- Riconosce che la persona malata vuole essere protagonista della propria vita
- Riconosce che cerca di comunicare, anche con le sue parole malate e con i disturbi comportamentali
- Riconosce le sue emozioni, sia quelle positive che quelle negative
- Riconosce le sue identità molteplici
- Riconosce i mondi possibili in cui vive

L'approccio capacitante mette quindi al centro la persona con una inversione di prospettiva: l'attenzione non è soltanto focalizzata sui deficit, sulle mancanze, sul disagio, ma è centrata sulle abilità residue, sui desideri,

sulle aspirazioni, sui bisogni ancora presenti. E dimostrato infatti che i disturbi del comportamento siano



favoriti dall'ambiente circostante. L'anziano fragile con decadimento cognitivo è molto sensibile infatti agli atteggiamenti ed ai comportamenti delle persone con le quali interagisce. Il cambiamento di atteggiamento e di prospettiva da parte degli operatori e dei familiari è quindi fondamentale per ridurre il disagio e rendere la convivenza sufficientemente felice.

Per realizzare questi obiettivi sono stati integrati, in un insieme complementare, molti strumenti culturali e architettonici.

Gli ambienti e gli spazi fisici sono stati progettati sulla base dei principi della Gentle Care.

Si tratta di un approccio protesico ideato da Moira Jones che utilizza gli arredi ,l'organizzazione degli spazi ,i colori ,le luci come aiuti esterni che servono a limitare gli incidenti e favoriscono il mantenimento dell'autonomia. Che si tratti di una struttura residenziale, di un centro diurno o del domicilio l'ambiente è di fondamentale importanza e può esso stesso diventare una Terapia non Farmacologica. Per questo sono stati realizzati spazi luminosi, angoli verdi sia all'aperto che al chiuso, immagini evocative invece di scritte, porte non chiuse a chiave che generano ansia e frustrazione ma occultate e porte ben distinte dal muro quando devono essere riconosciute dalla persona.



Per quanto riguarda l'aspetto delle terapie non farmacologiche saranno utilizzate in modo integrato, personalizzato e rispettoso delle esigenze e delle preferenze dei pazienti, attività come:

1)**DOLL-THERAPY** (terapia della bambola) Le nostre bambole (Emphaty Dolls) verranno utilizzate come dimostrano le evidenze scientifiche allo scopo di prevenire e ridurre comportamenti disfunzionali dati dalla patologia stessa. Si è osservato che il Paziente rivolgendo la sua attenzione esclusivamente al "bambino", cambia totalmente espressione, eliminando completamente (per quel lasso di tempo) il Wandering (continuo bisogno di camminare) e mostrando un linguaggio più fluido e comprensibile. Stimola il sentimento di cura e maternage nei confronti della bambola considerata come bambino. E' un presidio medico sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute ed è ricettabile dallo specialista o dal medico curante.



2) **TERAPIA DEL VIAGGIO** La persona che sente, per esempio, il desiderio di tornare a casa, avrà la possibilità di vivere un viaggio verso “casa propria”, accompagnata da un operatore qualificato, da un familiare formato ed informato, in seduta individuale o di gruppo con altri ospiti . Il viaggio viene svolto all’interno di un vagone del treno, perfettamente ricostruito all’interno della struttura nella quale vengono perfettamente riprodotti i dettagli dei vagoni anni ‘60-’70. Il viaggio potrà essere quindi uno spazio e un momento per svolgere attività di reminiscenza, di stimolazione cognitiva, di socializzazione o ancora per offrire ad un familiare la possibilità di un incontro rilassante e piacevole con il proprio congiunto. La terapia del viaggio è un presidio medico sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute ed è ricettabile dallo specialista o dal medico curante.

3) **SNOEZELN ROOM** Il termine Snoezelen deriva da due verbi olandesi: Snuffelen = “cercare fuori” o “esplorare” e Doezen = “rilassare” o “sonnecchiare”. Attraverso effetti luminosi, musicali e uditivi, superfici tattili, forme in movimento, aromi e stimoli gustativi, i 5 sensi vengono attivati. Per le persone con demenza si utilizzano protocolli di somministrazione che permettono il bilanciamento corretto degli stimoli evitando iperstimolazione, disagio o frustrazione.

All’interno è presente una Poltrona “Armonica” per la terapia vibro acustica. Con questa speciale poltrona è possibile portare in risonanza ogni cellula del corpo in relazione alle frequenze sonore tramite la trasformazione fisica del suono. E’ particolarmente indicata sia per riattivare che placare stati ansiosi attraverso delle musiche prestabilite e composte in esclusiva dal Maestro Riccardo Della Ragione.



Per tutto quanto descritto fino ad ora risulta chiaro che il cuore del progetto sono gli operatori che vi lavorano. Tutti sono infatti coinvolti in attività assistenziali, educative, di stimolazione, relazionali, ciascuno con il proprio ruolo e le proprie competenze ma insieme per perseguire un obiettivo comune. È quindi fondamentale la formazione del personale la sua supervisione, la possibilità di momenti di confronto, il monitoraggio del burnout perché è fondamentale prendersi cura di chi cura.

I SERVIZI ALLA PERSONA

Il CDDCA offre assistenza medica ed infermieristica, attività riabilitativa, ricreativa e socio educativa dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 9,00 alle 17,30 garantendo sicurezza e rispetto dell’identità e della dignità dei propri Ospiti, attraverso l’abbattimento delle barriere architettoniche e la professionalità specifica delle risorse umane impiegate.



Assistenza Medica

È garantita la presenza di un Medico responsabile che assiste l'Ospite relativamente a tutte le necessità di intervento medico, in rapporto con il Medico di Medicina Generale e il Geriatra dell'ASL di Vercelli.

Assistenza Infermieristica

È un percorso di cura nel quale l'infermiere valorizza e accoglie il contributo della persona ospite e il suo punto di vista, le sue emozioni, le sue parole uniche e preziose. L'infermiere non si sostituisce ad altre figure professionali, ma interagisce, si confronta, osserva e cresce nell'ottica di un metodo capacitante per ospiti e operatori.

Si occupa della gestione dei farmaci, della preparazione e somministrazione della terapia farmacologica, strumento utile in un percorso terapeutico di mantenimento, ma non sempre necessaria in caso di urgenza o emergenza. È possibile, infatti, che con l'ascolto, la vicinanza, terapie non farmacologiche si possa avviare a somministrazioni di farmaci calmanti o altro. L'infermiera si occupa inoltre di controlli parametri vitali e non solo in ottemperanza ai protocolli e piani terapeutici in essere.

Assistenza continuativa alla Persona

È gestita dagli Operatori Socio Sanitari (OSS) formati e qualificati per assistere l'Ospite nelle attività di igiene, vestizione, alimentazione, mobilizzazione e deambulazione, relazionale. Particolare attenzione è riservata alla formazione dello staff riguardo la relazione con l'ospite e l'utilizzo di terapie non farmacologiche nel trattamento dei disturbi comportamentali.

Servizio di Riabilitazione

I nostri fisioterapisti lavorano in equipe e si prendono cura dell'ospite seguendolo nel percorso di mantenimento e recupero delle capacità motorie e funzionali.

Gli Ospiti possono usufruire di trattamenti fisioterapici individuali nel caso in cui il Medico Responsabile, insieme ad un Medico Fisiatra, lo ritengono necessario.

Servizio Terapia Occupazionale

È organizzato da Terapisti Occupazionali ed Educatori Professionali ed arricchito con eventi culturali, ludici e musicali, volti a favorire la socializzazione e il coinvolgimento degli Ospiti.

Oltre alle tecniche ed alle attività citate fino ad ora un ruolo fondamentale nello svolgimento delle attività del centro è dato dalla Terapia Occupazionale. Questa recente branca della riabilitazione ha l'obiettivo di sostenere la persona malata nel mantenimento della propria autonomia nelle attività della vita quotidiana. La terapia occupazionale utilizza ausili e presidi per favorire lo svolgimento delle attività normali e per mantenere la dignità della persona nonostante i suoi deficit. La malattia con il suo progredire può generare

difficoltà nell'esecuzione di compiti semplici come la vestizione e l'igiene personale e la componente emotiva e relazionale possono rendere queste attività fonte di forte disagio per la persona e per il suoi caregiver. Non si tratta quindi di una sporadica attività riabilitativa o della progettazione di attività fini a se stesse si tratta invece di una attività costante nel corso della giornata favorita da tutti gli operatori per garantire il mantenimento dell'autonomia e della dignità della persona.

Allo stesso modo, partendo da questi presupposti è evidente che le attività di stimolazione cognitiva non sono limitate ai laboratori specifici, ma vengono continuamente integrate in tutte le attività e in tutti i momenti della giornata.

Supporto psicologico e valutazione neuropsicologica

Lo psicologo avrà il compito di partecipare alla valutazione cognitiva e comportamentale dell'ospite per stilare, dove sia possibile, piani di trattamento riabilitativo cognitivo, ma soprattutto per suggerire l'uso di tecniche di trattamento non farmacologico dei disturbi del comportamento, stendere un profilo psicologico delle funzioni cognitive attraverso la testistica neuropsicologica.

Inoltre potrà esercitare le sue specifiche competenze nella valutazione e trattamento dello stress percepito del caregiver, promuovendo strategie di coping per fronteggiarlo, attraverso colloqui psicoeducazionali e di supporto.

Può essere strumento di supervisione dell'equipe multi professionale con cadenza mensile.

SERVIZIO INFORMATIVO

Il Coordinatore della struttura, è a disposizione al pubblico per informazioni, domande di ammissione o visite in struttura dal lunedì al venerdì previo appuntamento.

PRELIMINARI ALL'INGRESSO

La disponibilità del posto viene comunicata attraverso un contatto telefonico con i familiari per concordare e definire le modalità di ingresso dell'ospite. Durante questo colloquio vengono fornite le ultime informazioni necessarie e si consegna:

-
- ✓ contratto

 - ✓ carta dei servizi

 - ✓ tariffario in vigore

 - ✓ elenco delle persone e numeri utili

 - ✓ corredo indicativo

 - ✓ altri documenti amministrativi

La completezza della documentazione è indispensabile affinché l'equipe possa avviare una corretta presa in carico dell'ospite sia sotto il profilo amministrativo che sanitario-assistenziale. E richiede la sottoscrizione del contratto.

Il giorno dell'ingresso all'ospite è richiesta la sottoscrizione del contratto, della informativa sulla privacy e di altra documentazione eventualmente necessaria.

Il contratto in particolar modo stabilisce che il firmatario, assumendo la qualità di garante, diventi il responsabile e l'interlocutore privilegiato nei confronti della struttura sia per gli aspetti della privacy che per quanto attiene gli aspetti economico-finanziari.

L'INGRESSO

Il giorno dell'ingresso è sempre concordato con il familiare. Al momento dell'ingresso l'equipe riceve l'ospite avendo cura di accompagnarlo all'interno del CDDCA e insieme sistemare gli effetti personali in appositi armadietti personalizzati. E' importante per questo motivo consegnare sempre una foto della giovinezza dell'ospite per favorire il riconoscimento dell'armadietto e quindi orientarlo. Si stilerà anche una breve storia di vita per permettere all'equipe di supportare le risorse residue e personalizzare gli interventi.

L'accoglienza viene effettuata dall'equipe sanitaria, la quale provvede alla compilazione del fascicolo socio-assistenziale e sanitario in presenza di un familiare o caregiver e raccolgono la documentazione sanitaria dell'ospite (cartelle cliniche, referti diagnostici, esami, etc..), al fine di pianificare così i primi interventi di presa in carico nonché di rilevazione delle abitudini di vita precedenti.

L'INSERIMENTO

Durante il primo periodo l'equipe sanitaria si prende cura dell'inserimento del nuovo ospite, ponendo particolare attenzione alle prime fasi di socializzazione e monitorando il comportamento per poi poter adottare le giuste strategie che possano contenere eventuali disturbi del comportamento e soddisfare i bisogni dell'ospite. E' importante che l'equipe adotti le stesse strategie per una corretta presa in carico e per supportare il più possibile le risorse residue e generalizzarle nella vita quotidiana anche a domicilio. In questo modo il CDDCA deve essere un supporto alla famiglia.

GIORNATA TIPO

Accoglienza

Gli ospiti sono accolti a partire dalle ore nove.

Verrà offerto, rispettando i bisogni e le esigenze dell'ospite e della famiglia, uno spuntino o la colazione dalle ore 9.30 alle ore 10.00.

Le Attività mattutine

Nell'arco della giornata, dalle 9.30 alle 12.00, il CDDCA offre servizi educativi, riabilitativi e di cura della persona, secondo quanto previsto dal PAI (Piano di Assistenza Individualizzato).

Il pranzo

Il pranzo viene servito dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Il menù giornaliero, programmato tenendo conto il più possibile della stagionalità e della tradizione del luogo, è adeguato alle condizioni di salute dell'ospite e, nel caso in cui non vi siano prescrizioni mediche o specifiche limitazioni, viene liberamente scelto.

Riposino pomeridiano

Se ci fosse la necessità di un riposo dalle attività quotidiane verranno utilizzate comode poltrone/divani nella nostra relax room.

Le Attività pomeridiane

Durante il pomeriggio, dalle 14.00 alle 16.00, vengono proposte e si svolgono le attività educativo-animative e/o riabilitative programmate, delle quali gli ospiti sono informati quotidianamente attraverso il programma settimanale esposto nella bacheca del CDDCA.

La Merenda

Dalle ore 15.30 alle ore 16.30 vengono servite, nelle apposite aree, bevande fredde e/o calde accompagnate da spuntini e yogurt.

Congedo

Gli ospiti sono invitati a lasciare la struttura entro le ore 17,30 per consentire le operazioni di riassetto e chiusura del Centro

I SERVIZI ALBERGHIERI

Servizio ristorazione

Offre pasti (pranzi) preparati da un centro di cottura esterno e veicolati. I menù saranno calibrati sotto l'aspetto nutrizionale da una Dietista-Nutrizionista. (VEDI ALLEGATO ESEMPIO MENU)

Servizi di parrucchiere e podologo (a richiesta)

Sono disponibili in una sala dedicata, a pagamento secondo le tariffe esposte.

Trasporto

Su richiesta dell'interessato, e limitatamente al territorio cittadino di Vercelli, sarà disponibile il servizio di trasporto dell'anziano da/verso casa attraverso idoneo mezzo. Gli orari del trasporto sono concordati con la famiglia e sono previsti nelle seguenti fasce orarie:

- per il Centro Diurno: dalle ore 9,00 alle ore 9,30 e dalle ore 14,00 alle ore 14,30
- dal Centro Diurno all'abitazione: dalle ore 13,30 alle 14,00 e dalle ore 17,00 alle ore 17,30

Il trasporto di ospiti residenti nei comuni della cintura vercellese dovrà essere valutato caso per caso.

Servizio di igiene ambientale

La pulizia interna ed esterna e la sanificazione quotidiana dei locali sono garantite dal personale ausiliario addetto.

CHI ACCOGLIAMO?

Accogliamo persone con diagnosi di Alzheimer o demenza rilasciata da CDDCA o da specialista in neurologia o geriatria.

Abbiamo pensato anche ad un percorso facilitato per le famiglie che non hanno ancora a disposizione la diagnosi. Presso i nostri ambulatori, infatti, Il direttore sanitario e la neuropsicologa del CDDCA potranno fare una prima valutazione e daranno le informazioni utili per accedere al percorso corretto CDDCA.

Non possiamo accogliere soggetti con problematiche psichiatriche attive, soggetti diversamente abili in età giovane o adulta se non in possesso di doppia diagnosi e soggetti con condizioni fisiche o comportamentali incompatibili con l'organizzazione del centro.

Presso "Le Magnolie" potranno accedere utenti sia in regime privato sia in regime convenzionato.

Percorso da utente privato

La famiglia interessata contatta la struttura telefonicamente al n. 3806405943 o attraverso l'indirizzo di posta elettronica cdaavercelli@lacometacoop-soc.it . Verrà inviata l'apposita modulistica da compilare e verrà stabilito un incontro conoscitivo per poter programmare insieme ai caregivers il percorso più idoneo alla persona.

Percorso da utente convenzionato

Per poter ottenere la convenzione e quindi un contributo economico bisogna richiedere una valutazione all'Unità di Valutazione Geriatrica UVG della propria ASL di residenza. La commissione UVG è composta da medici, infermieri professionali, assistenti sociali e altre eventuali figure professionali ritenute opportune

per il singolo caso. Il compito dell'UVG è quello di valutare il livello di non autosufficienza dell'anziano e quindi di individuare le risposte più idonee a risolvere o prevenire i problemi sociali e sanitari, scegliendo tra diverse tipologie di intervento: cure domiciliari, ricovero in residenze sanitarie assistenziali RSA, centri diurni Alzheimer e ricovero di sollievo. La commissione UVG assegna all'anziano un punteggio che tiene conto, oltre che del grado di salute e autonomia anche della situazione abitativa e socio familiare. **La domanda va presentata su apposito modulo da recuperare presso UVG (L'Unità di Valutazione geriatrica (U.V.G.) Distretto di Vercelli Sede: Largo Giusti (c/o nuova Piastra Ambulatoriale) – 13100 Vercelli Tel.0161593620 Fax:0161593995 E-mail: distretto.vercelli@aslvc.piemonte.it). Orari dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30**

Nell'attesa della conferma di convenzione si può accedere al nostro CDDCA in regime privato.

COME ACCEDERE AL SERVIZIO?

Presentazione delle domande

La domanda di inserimento presso il CDDCA deve essere sottoscritta dal familiare di riferimento oppure, laddove presente, dall'Amministratore di Sostegno presso la sede del CDDCA.

Le domande devono essere compilate e redatte sull'apposita modulistica scaricabile dal sito www.gruppolacometa.it o disponibile presso la sede del Centro diurno dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00. A tutte le persone che richiedono informazioni viene consegnata la Carta dei Servizi e la relativa modulistica da compilare.

Criteri di gestione della lista d'attesa

La Direzione Sanitaria valuta le domande pervenute e la relativa idoneità all'ingresso.

In caso di validazione la domanda viene inserita nella lista d'attesa seguendo un ordine temporale dalla data di protocollo della stessa. In caso di disponibilità vengono contattati i potenziali utenti per concordare i giorni e/o la fascia oraria di frequenza preferita e sottoscrivere il contratto di ingresso.

L'ospite dovrà avere in dotazione necessaria alla permanenza in CDDCA:

- un cambio completo di biancheria intima ed indumenti e bavaglio personale etichettato con nome e cognome;
- presidi per l'incontinenza (pannoloni o strisce qualora l'anziano ne faccia uso);
- ausili per la deambulazione;
- farmaci da somministrare durante la giornata in CDDCA da poter conservare presso la nostra infermeria;
- eventuali oggetti personali di uso abituale (pantofole, occhiali per la lettura, protesi dentaria e acustiche...)

GESTIONE INFEZIONE COVID-19

Eventuali misure di prevenzione e gestione di infezioni da Covid 19 verranno attuate secondo le disposizioni della normativa vigente tramite la pubblicazione di appositi protocolli

INFORMAZIONI UTILI

All'interno del CDDCA operano diverse figure professionali, identificabili da cartellino di riconoscimento, che riporta il nome, foto e indicazione della qualifica.

Alimenti, bevande, farmaci e apparecchi elettronico

Non è consentito introdurre alimenti di cui non sia accertabile e tracciabile la provenienza; pertanto è esclusa la possibilità di portare bevande, cibi e dolci approntati con lavorazione casalinga. Non è altresì consentito consegnare all'ospite qualsiasi tipo di farmaco e/o apparecchio elettronico.

Deposito cauzionale

Il deposito cauzionale sarà pari all'importo mensile della retta a carico dell'utente.

Detrazioni

E' possibile detrarre dalla denuncia dei redditi la quota relativa alla spesa sanitaria. In conformità alla normativa vigente LA COMETA ASSISTENZA COOP SOC si impegna a rilasciare la certificazione necessaria ai fini fiscali nei termini utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Tutela della privacy

Il CDDCA assicura che la raccolta dei dati personali, anagrafici e telefonici nonché quelli relativi allo stato di salute, richiesti ai propri ospiti e ai loro garanti o tutori avvenga nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali e dei principi fondamentali della stessa sanciti per finalità di tipo amministrativo, economico e sanitario.

I dati relativi alla salute dell'ospite sono oggetto di comunicazione esclusivamente all'interno del Centro diurno, al solo personale che necessita di conoscerli in relazione alla propria mansione e per dare corso all'erogazione dei servizi assistenziali, di cura e di riabilitazione. Al momento dell'attivazione del rapporto contrattuale con La cometa Assistenza l'interessato riceverà l'informativa e sarà chiamato ad esprimere il proprio consenso libero al trattamento delle informazioni personali che lo riguardano, ove necessario.

Tutti gli operatori socio sanitari sono vincolati al segreto d'ufficio ed impegnati a garantire la privacy dell'ospite.

Sistema di valutazione della qualità

Qualità, competenza e servizio sono elementi fondamentali nella gestione della struttura. La possibilità di formulare osservazioni e di effettuare suggerimenti è un elemento basilare ed imprescindibile della tutela dei diritti dei cittadini, anche al fine di migliorare costantemente le prestazioni e la qualità dei servizi offerti. Una scheda per la raccolta reclami, segnalazioni e apprezzamenti è a disposizione presso l'ufficio accoglienza

della struttura; la direzione ne prende visione e fornisce di norma entro 20 giorni una risposta. Una volta all'anno inoltre verranno sottoposti sia operatori sia le famiglie degli utenti al questionario di gradimento.

Costi accessori

Sono a carico dell'utente:

- i medicinali, che continuano ad essere prescritti dal medico di medicina generale;
- i presidi per l'incontinenza (pannoloni);
- quanto necessita per l'igiene personale o per particolari necessità individuali;
- i servizi di trasporto dell'utente dal CDDCA ad una struttura di cura o ufficio o luogo per sua necessità, quando non prescritti dalla Direzione Sanitaria della Fondazione;
- prestazioni richieste dall'utente o dai suoi familiari (non prescritte direttamente dalla Struttura);
- visite specialistiche geriatriche o fisiatriche;
- il podologo e il servizio parrucchiere

ASSENZE

È possibile effettuare periodi di sospensione della frequenza al CDDCA, mantenendo il diritto al rientro immediato.

- ✓ Le assenze **impreviste temporanee e/o occasionali** dell'ospite, dovute a qualsiasi causa, devono essere comunicate al personale del CDDCA tempestivamente e comunque entro le 24 ore

In relazione alle assenze per gli ospiti privati e convenzionati (per la parte alberghiera e quindi privata) verranno applicate le seguenti riduzioni della retta al momento in vigore:

- nessuna riduzione per assenze temporanee fino a 3 giorni nel mese
- riduzione del 50% per assenze temporanee dal 4° giorno nel mese; in caso di ricovero o malattia che si prolunghi oltre i 4 giorni consecutivi a cavallo tra due mesi verrà applicata parimenti la riduzione.

- ✓ Le assenze **programmate** per periodi di vacanza o qualsiasi altro motivo devono invece essere comunicate con almeno 45 giorni di preavviso; in tal caso la retta decorrerà con riduzione del 70% per la conservazione del posto. In caso di assenza per un mese senza preavviso, l'ospite verrà considerato automaticamente dimesso dal CDDCA.

Gli ospiti che optano per una frequenza a tempo parziale, in caso di assenza occasionale o per festività, potranno concordare con il Coordinatore del servizio un eventuale recupero dell'assenza nei limiti delle possibilità esistenti

LE DIMISSIONI

La dimissione dell'ospite può avvenire nei seguenti casi:

- su richiesta della famiglia con un preavviso di 30 giorni;
- in caso di assenza prolungata per più di 30 giorni senza preavviso
- per la cessazione delle condizioni che ne hanno determinato l'accoglienza, qualora nel CDDCA non vi siano soluzioni adeguate alla sua permanenza;

CARTA DEI DIRITTI DEL MALATO DI ALZHEIMER

Gli Anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale una società può avvalersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'Anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente sia psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più Anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscono ad un Anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società. Ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

La carta dei diritti del malato di Alzheimer è stata approvata nel 1999 dalle Assemblee Generali di Alzheimer's Disease International, Alzheimer Europe e Alzheimer Italia.

Scopo fondamentale della federazione è la salvaguardia della qualità della vita dei malati di Alzheimer e di coloro che se ne prendono cura.

In particolare la Federazione di propone di lottare per:

- diritto del malato ad un rispetto e ad una dignità pari a quella di ogni altro cittadino;
- diritto del malato ad essere informato, nelle fasi precoci della malattia, e dei congiunti o rappresentanti legali in qualsiasi fase della stessa, per quanto possibile, sulla sua malattia e sulla sua prevedibile evoluzione;
- diritto del malato a partecipare, per quanto possibile, alle decisioni riguardanti il tipo di cura e di assistenza presente e futura;
- diritto del malato ad accedere ad ogni servizio sanitario e/o assistenziale al pari di ogni altro cittadino: questo diritto implica che attenzioni particolari siano rivolte affinché il malato possa realmente accedere a certi servizi da cui la loro mancanza di autonomia tende ad allontanarli;
- diritto del malato di disporre di servizi specializzati, che affrontino specificatamente i problemi della demenza;
- diritto del malato e di chi se ne prende cura di lui di scegliere fra le diverse opzioni di cura/assistenza che si prospettano;
- diritto del malato considerata la sua vulnerabilità ad una speciale tutela e garanzia contro gli abusi fisici e patrimoniali;
- diritto del malato, in assenza di rappresentanti legali, o nel caso in cui o potenziali rappresentanti legali rifiutassero la tutela, di avere per legge un tutore scelto dal tribunale.

COME RAGGIUNGERE LA STRUTTURA

Il CDDCA "Le Magnolie" è raggiungibile sia con mezzi propri sia con mezzi pubblici.

- **Autostrada da Milano:** Entra in A4/E64, Prendi l'uscita per A26 verso Alessandria, Prendi l'uscita Vercelli Est verso Vercelli Est, Mantieni la sinistra al bivio, segui le indicazioni per Vercelli ed entra in SP1. Continua su SP11. Prendi Viale Torricelli in direzione di Via Tripoli a Vercelli. Entra in SP11, prendi l'uscita verso Vercelli Centro alla rotonda prendi la 2^a uscita e prendi Viale Torricelli. Alla rotonda, prendi la 1^a uscita e rimani su Viale Torricelli, prendi la 2^a uscita e rimani su Viale Torricelli per continua su Largo Chatillon. Alla rotonda prendi la 2^a uscita e prendi Viale Alessandro Volta, prendi la 2^a uscita e prendi Corso Giuseppe Rigola. Svolta a destra e prendi Corso Giacomo Matteotti, alla rotonda prendi la 4^a uscita e prendi Corso Palestro 30-31 Maggio 1859. Alla Piazza Solferino prendi la 2^a uscita e prendi Corso Gaspare de Gregori e svolta a sinistra e prendi Via Tripoli.
- **Autostrada da Torino:** seguire A4 e E25. Prendere uscita Vercelli ovest. Alla rotonda prendi la 2^a uscita e prendi Via Trino/SP455, all'altra rotonda, prendi la 2^a uscita e rimani su Via Trino/SP455. Alla rotonda, prendi la 2^a uscita e rimani su Via Trino e anche all'altra rotonda prendi la 2^a uscita e prendi Via Torquato Tasso. Continua su Via Costantino Crosa/Via Massaua/Piazza Cesare Battisti, svolta a destra e prendi Via Tripoli.
- **Mezzi pubblici :** Treno/autobus Fermata Vercelli . Il servizio TELEBUS consente di spostarsi in tutta la città dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 13,00 prenotando il proprio viaggio. Per informazioni rivolgersi ad ATAP 016158677 da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00

VOLONTARIATO

All'interno della struttura l'associazione AVMA di Vercelli avrà uno spazio dedicato per poter garantire le attività dell'associazione stessa. Questa tipologia di collaborazioni, essendo senza fini di lucro, non prevedono compensi economici. Le attività svolte dei volontari sono disciplinate da accordi stabiliti tra la direzione e le varie associazioni e non devono interferire o essere in contrasto con i programmi di assistenza.

CONTATTI

CDDCA LE MAGNOLIE VIA TRIPOLI 31 - VERCELLI (VC) 13100

Telefono: 3806405943

EMAIL cdaavercelli@lacometacoop-soc.it